

ciò sorgeva la nunziatura di Fiandra. Essa significava un passo importante sulla via che la politica pontificia seguiva per l'incremento della riforma cattolica.¹ La nunziatura trovò il suo corrispondente complemento nella creazione d'un'ambasciata del governo dell'arciduca in Roma. Sin allora non vi era ivi stato che un agente diplomatico nella persona di Lauro Dubliul. Il 15 maggio 1600 fu nominato Jean Richardot residente belga presso la Santa Sede.² Poichè quest'ottimo uomo nel 1603 divenne vescovo d'Arras, subentrò al suo posto Don Pedro di Toledo. Egli resse l'ambasciata dall'aprile 1603 sino al maggio 1605.³

Ottavio Mirto Frangipani, il quale prese possesso della sua nuova sede in Bruxelles alla metà del settembre 1596, non ricevette una nuova istruzione, poichè, durante la sua amministrazione della nunziatura di Colonia, aveva imparato a conoscere minutamente tutti i relativi affari. Le prime lettere ch'egli ricevette dal cardinale segretario di stato gli raccomandavano, oltre il promuovere la conclusione della pace con la Francia, il mantenimento della giurisdizione ecclesiastica, la sua libertà ed espressamente anche la riforma del clero.⁴ Il programma per questo era stato fissato dai decreti del concilio di Trento. Ora che una coppia principesca di ottimi sentimenti cattolici aveva preso il governo,

99 s., il Breve ad Alberto riguardo a Frangipani; ora anche nella *Corresp. de Frangipani* I 385 s.

¹ Vedi MAERE loc. cit. 824. Cfr. DENS-MAERE, *L'organisation de la Nonciat. de Flandre*, nell'*Annuaire de l'Univ. de Louvain* 1898, 10 s.; CAUCHIE-MAERE, *Instructions aux Nonces des Pays-Bas*, Lovanio 1904; L'introduzione ed il supplemento di questa dissertazione nella *Rev. d'hist. ecclés.* V (1904) 17 s. Vedi anche l'elenco che ci dà GOEMANS del contenuto dei primi dieci volumi della Nunziatura di Fiandra nell'Archivio segreto pontificio, nei *Bijdragen tot de geschiedenis van het aloude Hertogdom Brabant* 1906.

² Vedi GOEMANS, *Het Belgische Gezantschap te Rome onder de regeering der aartshertogen Albrecht en Isabella*, nei *Bijdragen* (nota precedente) VI (1907) 3 ss., 8, 10, 78, VII (1908) 255 ss., 260 s., VIII (1909) 89 ss. Cfr. DUFLOT *J. Richardot, Arras 1898*; J. BRANTS, *J. Richardot. Note sur les origines de la légation des Pays-Bas à Rome et la nonciat. du St. Siège à Bruxelles*, Lovanio 1891; Lo stesso, *J. Richardot, évêque d'Arras, archevêque de Cambrai* († 1614). *Notes et documents*, Lovanio 1902; L. VAN DER ESSEN, *Les archiducs Albert et Isabelle et les origines de la légation belge auprès du Vatican*, nella *Rev. latine* V (1922), 41 ss.

³ Vedi *Bijdragen* (sopra n. 1) VII (1908) 350 ss.

⁴ Vedi CAUCHIE-MAERE, *Recueil des Instructions* xxvii, xxxviii 3 s. La corrispondenza di Frangipani (cfr. GACHARD nel *Bulletin de la Commiss. Roy. d'hist.* IV 1, 298; PIOT, *Un registre aux corresp. de Frangipani*, *ibid.* V 3, 7 s.; CAUCHIE, *Rapport sur la corresp. d'O. M. Frangipani, cons. à la Bibl. nat. de Naples*, Bruxelles (1908) verrà pubblicato dall'Istituto storico belga in Roma. Sin ora si ha il 1° volume (*Corresp. de Frangipani* I) in eccellente elaborazione di L. VAN DER ESSEN (Roma 1924). Vedi anche PIOT, *Un recueil des lettres adr. à F. Nipho, secrét. de la Nonciat. de Flandre 1602 s.* nei *Comptes rendus de la Commiss. Roy. d'hist.* V, 19 (1897).